

Sul grande palco allestito in piazza San Carlo
va in scena la seconda serata della rassegna

Da Haydn a Saint-Saëns la Filarmonica di Torino suona l'Occidente

Intanto a Palazzo Graneri debutta "Musica alle Corti"
con un mix tra Puccini e melodie cinesi e giapponesi

SUSANNA FRANCHI

IN BERMUDA e con il calzino bianco corto come un turista tedesco, in camicia bianca e cravatta ma con le maniche arrotolate, con un elegantissimo tubino nero: riguardare le foto di "Musica alle Corti" dello scorso anno vuol dire riscoprire quell'incredibile pubblico di neofiti e di fedelissimi che rubava un pomeriggio allo studio, al lavoro o allo shopping per infilarsi in un cortile storico o in un palazzo antico per sentire un'arpa e una voce, un pianoforte o una chitarra. Quella stessa atmosfera, quello stesso clima tornano da oggi pomeriggio con l'edizione 2016 di "Musica alle Corti", corollario pomeridiano del Torino Classical Music Festival, che unisce al piacere dell'ascolto anche la possibilità di vedere sculture e installazioni di "Arte alle Corti" ascoltando insegnanti e allievi, italiani e stranieri, dei Conservatori piemontesi. L'inaugurazione è fissata per le 18 al Circolo dei Lettori di via Bogino 9: l'ingresso è libero, fino ad esaurimento dei posti, per tutti gli appuntamenti.

Fedele al titolo di quest'anno, "La grande musica, un ponte tra Oriente e Occidente", che festeggia il 150° anniversario delle relazioni tra Giappone e Italia, il con-

certo inaugurale si intitola "...Sull'estremo confin del mare..." (citazione dal libretto della "Madama Butterfly" che ieri sera ha inaugurato il festival) perché il programma abbina pagine di Puccini a melodie cinesi e giapponesi, in un concerto a cura del "Conservatorio Verdi" di Torino: così si potranno ascoltare "Tu che di gel sei cinta" dalla Turandot e "Un bel dì vedremo" dalla "Madama Butterfly" (soprano Ge Jun), e "Lu Hua" (I fiori del giunco) di Yin Qing (soprano Wang Yao) e "Mo Li Hua" (fiori di gelsomino), un tema popolare cinese utilizzato da Puccini in Turandot (nella trascrizione per violino e pianoforte di Elena Crolle, con Li Xinyu al violino e Tu De Jing al pianoforte). I concerti di "Musica alle Corti" si terranno tutti i pomeriggi fino a domenica.

Stasera alle 21,15 si torna invece in piazza San Carlo per il secondo appuntamento en plein air che vede sul palco l'Orchestra Filarmonica di Torino guidata dal direttore musicale Giampaolo Pretto; sarà lo stesso Pretto, in un video registrato diffuso sui tre maxi schermi, a presentare i brani in programma in una breve guida all'ascolto che precede il concerto che avrà inizio alle 21,30. Il programma è tutto occidentale e prende il via dall'Au-

stria di Franz Joseph Haydn con il suo "Concerto per tromba in mi bemolle maggiore" con Roberto Rossi come tromba solista, poi si passa alla Francia di Camille Saint-Saëns per il "Concerto n.1 per violoncello e orchestra" affidato alla giovane violoncellista Miriam Prandi, si conclude con un diario musicale, ovvero l'Italia vista da Felix Mendelssohn Bartholdy e descritta musicalmente nella "Sinfonia n.4 in la maggiore op.90, Italiana": tra il 1831 e il 1832 il compositore era stato in viaggio in Italia, da Venezia a Napoli con sosta a Roma e, colpito dai ritmi di danza italiana e dall'atmosfera popolare, compose «la musica più gaia che io abbia mai scritto» come annotò sul suo diario.

IL CICLO

Una serie
collaterale
di concerti
tra le opere
d'arte
nei cortili



Peso: 41%



L'ENSEMBLE
L'Orchestra
Filarmonica di Torino
è protagonista al
Classical Music Festival



Peso: 41%